

2017.2.2.2.216

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIVA

AL.2017. 0047404

del 25/09/2017



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, 22 settembre 2017

OGGETTO **5316**

Alla Presidente
dell'Assemblea Legislativa

sede

Risoluzione

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna

Premesso che

I limiti dell'attuale modello di sviluppo, basato sulla massimizzazione degli utili e sul profitto, sulla frenesia della produzione e del consumo, su una finanza distorta, sono ormai fin troppo evidenti. L'eteronomia dei mercati finanziari e l'inseguimento di una crescita che non rispetta l'ambiente, le risorse, il lavoro, le persone, che non ha il senso del limite, hanno contribuito a far aumentare drammaticamente le disuguaglianze, le fragilità, le insicurezze, la povertà, invece di sconfiggerle.

Si discute ormai da qualche anno, a livello mondiale, dei difetti dei paradigmi cui si ricorre per valutare le performance economiche dei vari Paesi e, successivamente, per tracciare i piani di politica economica. Il calcolo del Prodotto Interno Lordo, incentrato sulla produzione di ricchezza, ignora i costi sociali e ambientali dello sviluppo economico, e ci consegna un quadro parziale della reale qualità della vita.

Come ha affermato il sociologo ed economista Jean-Louis Laville in un convegno sull'economia in tempi di crisi organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, "dobbiamo passare dall'obiettivo della crescita all'obiettivo collettivo del ben-essere".



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare



Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

L'economia solidale, non più ai margini dell'economia reale ma ben radicata nei territori, in particolar modo nella nostra Regione, indica la strada che si dovrebbe percorrere, anche per affrontare la crisi economica, occupazionale e ambientale che stiamo attraversando.

L'economia solidale opera e si sviluppa, tra gli altri, nel settore dell'agricoltura di prossimità, nel commercio, nella diffusione di energie rinnovabili e sostenibili, nel riuso e riciclo, nella mobilità sostenibile, nel turismo responsabile, nella finanza etica, nel software libero, nell'edilizia basata sulla rigenerazione.

Anche l'agricoltura biologica e biodinamica si afferma sempre più grazie ai gruppi d'acquisto solidale. La forma di vendita diretta si è diffusa e nelle aziende agricole si innestano ormai molteplici attività sinergiche: la vendita dei prodotti, la loro trasformazione, l'attività didattica con le scuole, l'accoglienza turistica con ristorazione e pernottamento.

Considerato che

La Regione Emilia-Romagna ha infatti alle sue spalle una lunga storia di cooperazione, associazionismo e solidarietà sociale ed ha promosso azioni per il sostegno al commercio equo solidale e per il no profit. Nel 2009 è stata infatti promulgata la Legge Regionale n. 26/2009 "Disciplina e interventi per lo sviluppo del commercio equo e solidale in Emilia-Romagna", da anni è attivo il Forum Terzo Settore, nel 2011 è stato siglato il Patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e nel 2014 si è arrivati alla emanazione della legge regionale n. 19, "Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale", con cui l'Emilia-Romagna riconosce il modello dell'economia solidale quale strumento fondamentale per affrontare la crisi, si impegna a sostenerlo e promuoverlo in tutti gli ambiti e settori in cui esso opera e si sviluppa, informando tutte le politiche regionali ai principi dell'economia solidale: eco compatibilità, valorizzazione e tutela delle risorse, equità, partecipazione, trasparenza, legame con il territorio, finanza etica, sostenibilità sociale, ecologica ed economica dello sviluppo.

L'art. 4 prevede che Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del proprio sistema di decentramento territoriale e attraverso il coinvolgimento e la



**Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna**

collaborazione degli Enti Locali e degli altri soggetti istituzionali, nei limiti delle rispettive competenze, adotti iniziative e interventi volti a valorizzare, promuovere e sostenere: a) lo sviluppo dell'Economia Solidale e la messa in rete dei soggetti che svolgono attività e iniziative in questo ambito; b) il riconoscimento e l'applicazione dei "Sistemi Locali di Garanzia Partecipata"; c) la riconversione di aziende e imprese e la loro inclusione nel circuito dell'Economia Solidale; d) la divulgazione presso la cittadinanza dei principi, delle prassi e delle attività svolte dai soggetti impegnati nell'Economia Solidale, attraverso eventi, percorsi e strumenti informativi, in particolare nelle scuole, nelle università, nelle sedi formative; e) la creazione di "Centri per l'Economia Solidale", anche mediante la concessione ai soggetti dell'Economia Solidale di spazi e locali a titolo non oneroso.

Ad oggi però non sono state previste risorse per attuare le misure previste all'art.4-

**Tutto ciò premesso e considerato
impegna la giunta regionale a**

Dare piena attuazione alla legge sull'economia solidale, mettendo in campo gli strumenti previsti dal dispositivo normativo stesso e prevedendo un adeguato stanziamento di risorse anche in vista del bilancio 2018.

Volentieri Roccioli
Miguel Lopez Torres
[Signature] (MORI)
[Signature] (CARDINALI)
Roberto (PD)
[Signature] (ROFFOLI PD)
Manuele Montini (MONTINI, 26.04.2014)

Antonio Purolo (Purolo PD)
[Signature] (SERRAVALLE PD)
[Signature] (NOSCHI PD)
[Signature] (BOSCHINI - PD)
[Signature] (SABATINI PD)